

**Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA**
per
LA PROMOZIONE DI AZIONI VOLTE A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE GIOVANILE
NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE PER LA "GARANZIA GIOVANI"
tra
LA REGIONE LAZIO
e
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE,
e
ENTE di AREA VASTA DI RIETI,
e
ENTE di AREA VASTA DI VITERBO,
e
ENTE di AREA VASTA DI FROSINONE,
e
ENTE di AREA VASTA DI LATINA,
e
**COLDIRETTI, CIA, CONFAGRICOLTURA, LEGA COOPERATIVE,
CONFCOOPERATIVE, AGCI, COPAGRI, UE. COOP DI ROMA, FROSINONE,
LATINA, RIETI, VITERBO**

PREMESSO CHE

- L'elevato tasso di disoccupazione, specialmente giovanile, determina una perdita di capitale umano, di competenze e di motivazioni che indebolisce il potenziale di crescita dell'economia laziale;
- esiste un progressivo disallineamento tra le necessità espresse dalle imprese e le qualifiche che vengono prodotte dal sistema educativo e formativo;
- è indispensabile adottare, nel rispetto delle specificità regionali, strategie intersettoriali a livello locale per sviluppare azioni mirate a favorire un maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni nei processi economici e sociali;
- è necessario, a tale fine, creare una reale sinergia tra pubblico e privato nell'ambito del sistema di "orientamento-formazione-lavoro" con la finalità di sbloccare i meccanismi inefficienti di funzionamento del Mercato del Lavoro e trovare migliori soluzioni per il futuro;
- è importante, in questa direzione, che tutti gli attori, che agiscono nel sistema socio economico regionale, facciano il possibile affinché le competenze e le capacità delle strutture pubbliche e private s'integrino per incrementare le opportunità occupazionali dei Giovani, in un'ottica di piena valorizzazione del fattore lavoro.

CONSIDERATO CHE



- Il Governo intende realizzare un'operazione straordinaria verso i giovani tra i 15 e i 29 anni d'età che si fonda su una cooperazione tra tutti i livelli di governo, nonché tra le pubbliche amministrazioni, le imprese e le organizzazioni sociali e del terzo settore, per orientare l'inserimento lavorativo o il recupero formativo dei giovani, anche attraverso la promozione di iniziative innovative;
- è necessario ricorrere a tutti gli strumenti esistenti e coinvolgere tutti gli operatori possibili per orientare e accompagnare verso la formazione o il lavoro la popolazione giovanile inattiva o disoccupata;

VISTO CHE

- La raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2013, sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" richiede che ogni Stato membro assicuri ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita del sistema di istruzione formale;
- il decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013 - recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 99 del 9 agosto 2013 - è volto a migliorare l'occupabilità dei giovani e ad anticipare la "Garanzia per i giovani" attraverso nuove opportunità di lavoro e di formazione;
- l'art. 5 del citato decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, prevede "la stipula di convenzioni e accordi con istituzioni pubbliche, enti ed associazioni privati per implementare e rafforzare, in una logica sinergica ed integrata, le diverse azioni";
- la Confederazione Italiana Agricoltori, l'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli hanno siglato, il 22 aprile 2014, un Protocollo con il Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali per promuovere l'occupazione giovanile;
- il piano di attuazione della Garanzia Giovani adottato dall'Italia, prevede l'adozione di un PON (Programma operativo nazionale), nell'ambito della programmazione FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale le Regioni/Province autonome ammissibili al finanziamento della YEI (Youth Employment Initiative) sono designate quali organismi intermedi;
- con la DGR n. 223 del 23 aprile 2014, la Regione Lazio, in qualità di organismo intermedio del PON per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (di seguito PON YEI), ha adottato il Piano di attuazione regionale per la Garanzia Giovani 2014-2015 (di seguito PAR Lazio).

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Si conviene e si stipula quanto segue

Art.1

(Obiettivo e finalità del Protocollo)

Obiettivo del presente protocollo è definire un quadro di collaborazione tra le imprese del territorio laziale per l'attuazione del Piano regionale per la "Garanzia per i Giovani" al fine di promuovere l'occupazione giovanile attraverso azioni volte a:

- realizzare iniziative di promozione e comunicazione a sostegno del Piano nazionale e regionale per la "Garanzia per i giovani";
- promuovere i percorsi finalizzati all'attestazione/certificazione delle competenze non formali e formali conseguite dai giovani nell'ambito di attività di tirocinio o apprendistato;
- realizzare iniziative di promozione e comunicazione a sostegno del Piano nazionale per la Garanzia per i giovani, utilizzando a tal fine anche le sedi territoriali delle associazioni e le sedi della Casa dell'Agricoltura regionale, ove presenti, o le sedi delle Decentrate regionali, quali appositi luoghi di orientamento sul territorio;
- favorire il sistematico interscambio di informazioni tra imprese e Centri per l'impiego, con particolare riguardo alle *vacancies* rese disponibili dalle imprese stesse;
- favorire, inoltre, il miglior funzionamento dei servizi per il lavoro attraverso la collaborazione tra Regione, Centri per l'impiego e imprese del territorio laziale, per consentire a queste ultime di accedere alle agevolazioni previste dal programma, permettendo così di investire su giovani motivati e rinnovare il capitale umano;
- fornire un contributo allo sviluppo di previsioni sulla domanda di professionalità da parte delle imprese, come contrasto al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro;
- sviluppare previsioni a medio termine delle figure professionali richieste dalle imprese e dal mondo produttivo;
- valutare i risultati dei programmi e delle azioni previste dal Piano regionale, proponendo, ove necessario, interventi correttivi.

Art. 2

(Promozione e realizzazione di azioni specifiche)

Le Associazioni di Categoria si impegnano a collaborare per la realizzazione del Piano regionale per la "Garanzia Giovani", promuovendo l'informazione sulle misure in esso previste presso le aziende associate, sviluppando direttamente azioni specifiche e informando i propri associati delle iniziative che possano favorire l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani nel mondo di lavoro.

Le Associazioni di Categoria promuovono la pubblicazione sul Portale Garanzia Giovani della Regione Lazio delle richieste di assunzioni, anche in apprendistato, e tirocinio comunicate dalle aziende associate.

Art. 3

(Azioni in materia di tirocinio)

Le Associazioni di Categoria si impegnano a:

- raccogliere le richieste spontanee delle imprese disponibili ad ospitare tirocinanti;

- favorire la comunicazione delle *vacancies* delle imprese ai Centri per l'impiego competenti, in uno spirito di piena collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nel Piano regionale della "Garanzia per i giovani".

Art. 4

(Azioni in materia di apprendistato)

Le Associazioni di Categoria si impegnano a:

- promuovere il ricorso all'apprendistato, nelle diverse tipologie presso le proprie associate, nell'ottica dell'innalzamento del capitale umano e dello sviluppo di talenti che possono contribuire a far crescere le imprese del territorio laziale;
- implementare la qualità della formazione erogata dalle imprese.

Art. 5

(Azioni in materia di autoimprenditorialità)

Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a promuovere le misure dell'autoimprenditorialità sul territorio regionale. La Regione Lazio si impegna a supportare, attraverso le misure di Garanzia Giovani Lazio, i giovani che intendano avviare l'attività di lavoro autonomo.

Art. 6

(Azioni nelle assunzioni)

Le Associazioni di Categoria si impegnano a :

- raccogliere le richieste spontanee delle imprese disponibili ad assumere;
- favorire la comunicazione delle *vacancies* delle imprese ai Centri per l'impiego competenti, in uno spirito di piena collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nel Piano regionale della "Garanzia per i giovani".

Art. 7

(Azioni congiunte)

La Regione si impegna a convocare periodicamente incontri con le Parti firmatarie del presente protocollo allo scopo di definire le azioni e le iniziative previste dallo stesso.

Negli incontri, le Parti firmatarie:

- promuovono la definizione di azioni mirate a semplificare e a collegare i vari soggetti coinvolti, al fine di garantire l'interlocuzione e assicurare la migliore riuscita dell'iniziativa;
- monitorano l'avanzamento delle iniziative e delle attività previste dal Protocollo attraverso un tavolo interassessorile tra Assessorato al Lavoro e Assessorato all'Agricoltura;
- condividono le iniziative di comunicazione riferite al Protocollo, con particolare riguardo ai rapporti tra i diversi attori coinvolti ai vari livelli.

Art.8
(Informazione e diffusione del Protocollo d'intesa)

Le Associazioni di Categoria si impegnano a condividere e realizzare attività di comunicazione e di sensibilizzazione volte alla diffusione del Piano regionale per la "Garanzia per i giovani", in coerenza con le relative azioni di comunicazione.

Art. 9
(Disposizioni finali)

Le Parti, in relazione al programma "Garanzia per i giovani", si impegnano a valutare la prosecuzione delle attività delineate dagli incontri di cui all'art. 7 e a integrare l'Accordo qualora subentrassero altre iniziative coerenti ai principi sopra delineati.

Letto e sottoscritto:

per la Regione Lazio _____

per Coldiretti _____

per CIA _____

per Confagricoltura _____

per Lega Cooperative _____

per Confcooperative _____

per AGCI _____

per COPAGRI _____

per UE COOP _____

per la Città Metropolitana di Roma Capitale _____

per l'Ente di Area vasta di Frosinone _____

per l'Ente di Area vasta di Rieti _____

per l'Ente di Area vasta di Latina _____

per l'Ente di Area vasta di Viterbo _____

Data,